



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
onlus

Sezione AID di Salerno

Via Manganario, 34/A

Tel. 089233546 - Cell. 3401449889

E-mail: salerno@dislessia.it

Indirizzo web: www.aiditalia.org

PRESIDENTE

GRAZIA THEA QUARANTA

L'A.I.D.: che cos'è

Sorta a Bologna nel 1997,

L'Associazione Italiana Dislessia

ha sezioni in quasi tutte le province italiane
ed è riconosciuto come ente formatore
accreditato dal MIUR (decreto 9/12/2004).

Obiettivi:

**sensibilizzazione, informazione, formazione, ricerca
sui disturbi specifici dell'apprendimento.**

In linea con tutte le altre sedi nazionali,

L'A.I.D. di Salerno

è disponibile a realizzare, in tutto il territorio provinciale,
iniziative di formazione e progetti di screening

per l'individuazione precoce dei bambini con disturbi di apprendimento,
nonché ad essere un punto di riferimento per la scuola e le famiglie.

Che cos'è la dislessia?

Sotto questo nome vanno ormai tutti i Disturbi Specifici di Apprendimento che si manifestano in ragazzi per il resto normali, che non hanno nessun handicap neurologico, sensoriale o con svantaggio sociale.

Perché?

Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e NON dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale. Queste difficoltà continuano dopo la prima fase di apprendimento e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua comprensione

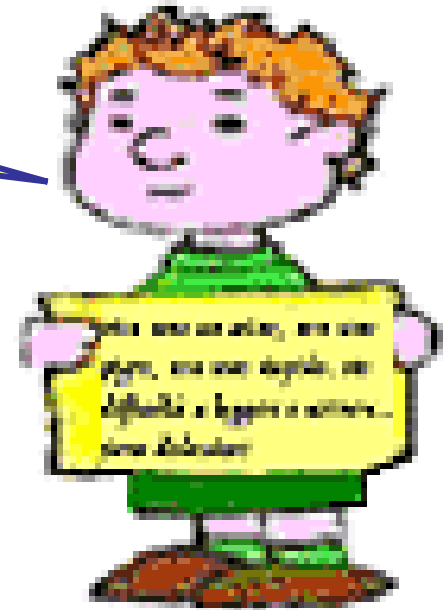


I problemi di un dislessico

A scuola io
non riesco:

- A scrivere e leggere facilmente;
- Studiare tutte le materie;
- Memorizzare le poesie e i nomi dei personaggi i nomi geografici e le date storiche...;
- A imparare l'analisi logica e grammaticale.
A fare le verifiche nei tempi richiesti.

- Sopportare i compagni che mi “prendono in giro” perché non so fare cose che per loro sono facili;
- Sopportare le prof. che mi sgridano perché “devo dare sempre di più”.

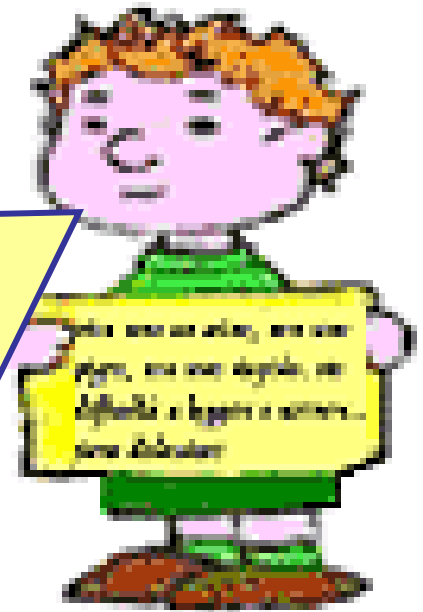


Noi dislessici raramente scriviamo volentieri. Spesso siamo dei gran chiaccheroni, le nostre insegnanti ci dicono che non stiamo mai zitti!

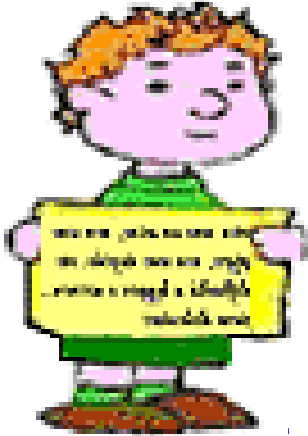
A leggere poi è una pena ... ma perchè con tutti i mezzi moderni che ci sono oggi dobbiamo usare ancora la carta stampata? Anche i giornali vengono trasmessi in Internet e ci sono ottime sintesi vocali che possono leggerceli senza farci fare nessuna fatica.

Esistono ormai centinaia di e-book internet viene tutto letto dalle sintesi vocali (ormai una legge richiede che tutti i siti web siano accessibili).

Pensate se fossimo nati anche solo negli anni '60 ... ma oggi è passato il 2000, ci sono i computer che parlano e ormai ... ascoltano. Usiamoli!



CHE COSA DEVO FARE?



Non mi devo arrendere!!

Leggere quando si può per non perdere l'esercizio; usare il PC e la sintesi vocale, la dislessia NON è una cosa vergognosa. Parlare con altri che hanno lo stesso problema.

Cosa devono fare mamma e papà

- Non accettare il dato di fatto dell'insuccesso scolastico, cercare una spiegazione
- Documentarsi sui disturbi di apprendimento
- Ricercare la collaborazione coi servizi e con la scuola
- Richiedere una diagnosi adeguata e provvedimenti didattici adeguati
- Aiutare i ragazzi nelle attività a casa senza stravolgere il ruolo di genitore
- Favorire l'autostima
- Comprendere il problema e farlo comprendere
- Accettare psicologicamente la realtà per poter agire consapevolmente.



I dislessici crescono

Siamo abituati a pensare ai figli dislessici, come a bambini delle elementari, ma i bambini crescono, diventano ragazzi/e poi uomini e donne adulti, che a loro volta avranno dei figli. Fanno fatica a finire la scuola, spesso la abbandonano, hanno difficoltà anche ad inserirsi nel mondo del lavoro. Spesso la loro intelligenza viene frustrata in lavori di basso livello e di scarsa competenza a questo punto si nascondono quasi, per non far capire il loro problema. Dobbiamo lottare da e per loro fin da quando sono piccoli, perchè il loro futuro di adulti non diventi questo.



**Diventiamo grandi, ma
restiamo dislessici**

Cosa dovrebbero fare gli insegnanti

Collaborare alle iniziative di screening

- **Attuare i trattamenti preventivi (esercizi per le abilità fonologiche)**
- **Indirizzare i casi a rischio alla valutazione diagnostica**
- **Cercare la collaborazione di servizi e famiglia**
- **Modificare la didattica tenendo conto dei dati forniti dai servizi sanitari**
- **Favorire l'autostima**
- **Incoraggiare e lodare**
- **Condurre ogni sforzo per costruire la fiducia dell'alunno, attraverso lo sviluppo delle sue attitudini**

Gli insegnanti che vorrei
Dovrebbero ...



Trovare qualcosa in cui è bravo

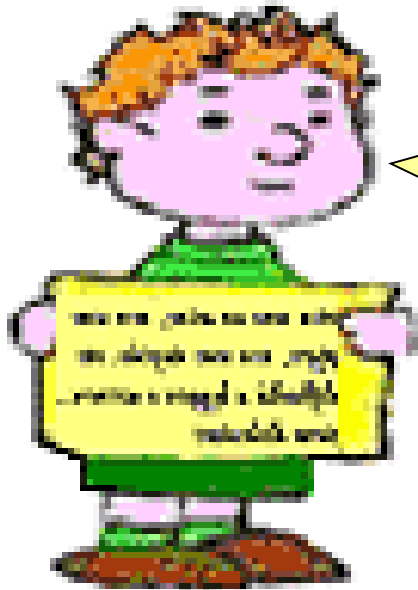
- Assegnare meno compiti**
- Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia**
- Valutare le risposte orali**
- Darmi più tempo per copiare alla lavagna**
- Lasciarmi lavorare con il testo aperto (prove scritte, interrogazioni) o con mappe, schemi, formulari,...**
- Lasciarmi capire che si è interessati alla sua difficoltà**
- Attuare provvedimenti compensativi e dispensativi**

Cosa non dovrebbero fare

- farlo leggere a voce alta
- ridicolizzarlo
- definirlo lento, pigro, svogliato o stupido
- correggere tutti gli errori nei testi scritti
- dare liste di parole da imparare
- farlo copiare dalla lavagna
- farlo ricopiare il lavoro già svolto
- paragonarlo ad altri
- fargli cambiare l'ortografia



Definizione di Disortografia



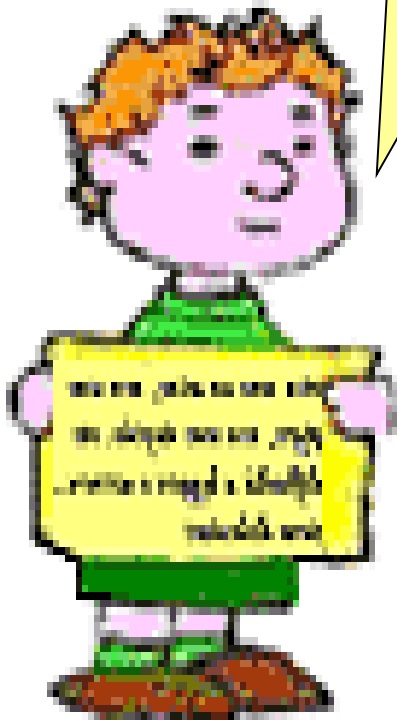
Difficoltà, di origine costituzionale, a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici.

Il tipo di errore che il soggetto commette determina il tipo di trattamento.
Per esempio per quelli ortografici (uso dell'acca, della c/q) bisognerà stimolare la memorizzazione della forma corretta all'interno del contesto scritto.

**Cosa fare con me
che sono
disortografico**



Ma... nonostante tutto faccio tanti errori allora...



L'intervento sarà orientato ad utilizzare le funzioni residue meglio strutturate per sostenere e compensare quella che risulta non efficiente:
utilizzo della sintesi vocale o di lettori umani,
utilizzo del correttore ortografico presente nei sistemi di video-scrittura,
utilizzo della video-scrittura per annullare il problema della disgrafia.

Definizione di Disgrafia



Disturbo di origine costituzionale della calligrafia, incide sui tempi e sulla regolarità di realizzazione dei pattern attivati. Un rallentamento o un livello di leggibilità molto scarso della grafia possono costituire un problema.

Definizione di discalculia

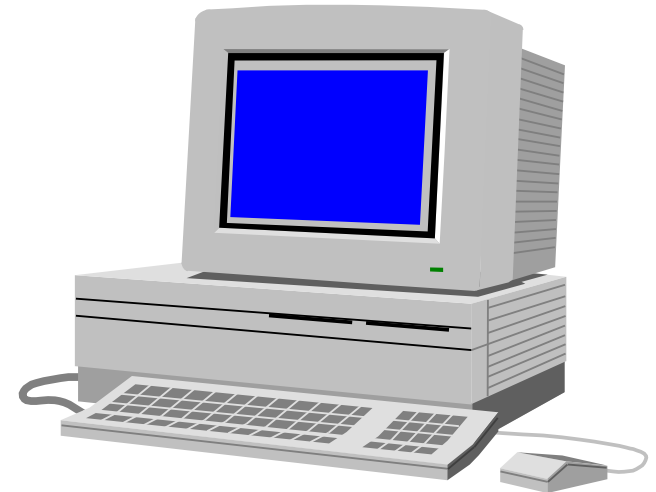
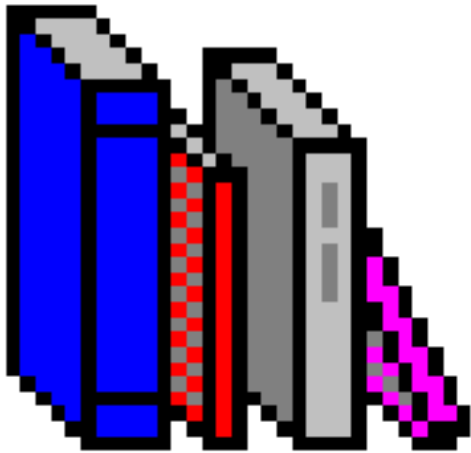
Difficoltà, di origine costituzionale.

- **Capacità di leggere e scrivere correttamente i numeri**
- **Capacità di confrontare i numeri**
- **Capacità di eseguire i calcoli a mente e per iscritto con sufficiente rapidità e precisione**
- **Capacità di ricordare le tabelline**





Il trattamento dei disturbi specifici di apprendimento viene effettuato con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative che tendono a rendere l'alunno sempre più autonomo.



Programma : Carlo Mobile

Utile per i disgrafici e per i soggetti che non riescono ad automatizzare i processi di scrittura.

LE FUNZIONI

Predizione ortografica

Uso di voce digitalizzata e di sintesi vocale

Ambiente di riascolto

Comunicatore

Tastiera virtuale normale e semplificata

Controllo ortografico e il registro degli errori

Organizzazione di documenti in quaderni e il salvataggio automatico





Frustrazione

Ansia

Tensione

***Sono le sensazioni che un
Soggetto con DSA conosce
meglio.***

Essere giusti significa dare a tutti ciò di cui hanno bisogno "per essere giusti li dobbiamo trattare diversamente"



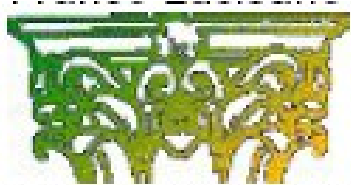
I Disturbi Specifici dell'Apprendimento in Italia hanno una legge dello Stato , come in numerosi altri stati europei.

I ragazzi dislessici, quindi attualmente sono riconosciuti e godono della tutela della legge 8 ottobre 2010 N°170.

Case Editrici disponibili

Zanichelli

Zanichelli e i marchi associati:



Edizioni il Capitello e i marchi associati:

Edumond Le Monnier

Edumond Le Monnier
e i marchi associati:

DEAGOSTINI

De Agostini e i marchi associati:
Marchi editoriali scolastici:



Editrice S.E.I. e marchi associati:
San Paolo

RCS

RCS e i marchi associati:



Editrice La Scuola e i
marchi associati: